



Ministero dell'Economia
e delle Finanze

REGIONE
TOSCANA



Ente nazionale per le strade



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA REGIONE TOSCANA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

- PROTOCOLLO AGGIUNTIVO -

ATTI INTEGRANTI DEI TRASPORTI



Roma, 28 marzo 2003

La presente copia, composta di n. 84
fogli, è conforme all'originale esistente presso
questo ufficio.
Roma, il 23.5.2003



IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE,
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI,
LA REGIONE TOSCANA,
L'ANAS - ENTE NAZIONALE PER LE STRADE,

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'articolo 2 della legge n.662/1996;

VISTA la delibera del CIPE 25 maggio 2000 n. 44 "Accordi di programma quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica;

VISTA la Delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro – modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti: "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spese e contabili";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

AK

JP

L



VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" come modificata dall'art. 7 della legge 1° agosto 2002, n. 166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" come modificata dall'art. 7 della legge 1° agosto 2002, n. 166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000 concernente "Individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2001";

VISTA la delibera CIPE del 4 agosto 2000 n. 84 che assegna per il periodo 2000/2002 alla Regione Toscana la quota pari a 45,337 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE 138 del 21 dicembre 2000 - modificata dalla delibera n. 48 del 4 aprile 2001 - che assegna per il periodo 2001/2003 la quota di 45,337 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 che assegna per il periodo 2002/2004 la quota di 40,580 milioni di euro;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1381 del 17 dicembre 2001 e n. 774 del 22 luglio 2002 con le quali vengono individuate le opere infrastrutturali del settore delle infrastrutture di trasporto da finanziare con le risorse aree depresse recate dalle citate delibere CIPE n. 84/2000 e n. 138/2000;

VISTO il Piano Generale dei Trasporti e della logistica, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

CONSIDERATO che il suddetto Piano Generale dei Trasporti e della Logistica indica la necessità di pianificare lo sviluppo degli aeroporti in una logica di rete, che assicuri collegamenti adeguati con le aree marginali del Paese e che tenga conto delle vocazioni prioritarie dei singoli scali;

VISTO il Programma triennale della viabilità nazionale 2002-2004, approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 agosto 2002 nonché l'elenco degli interventi ricadenti nell'area di inseribilità sul quale la Conferenza unificata Stato-Regioni-Città ha espresso parere favorevole il 13 giugno 2002;



VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto sottoscritto il 24 maggio 2000;

CONSIDERATO che il citato Accordo costituisce il riferimento programmatico per il periodo 1999-2004 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Toscana ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati aventi una rilevanza nazionale e/o regionale;

CONSIDERATO che gli interventi previsti dal presente Protocollo Aggiuntivo interessano infrastrutture stradali, opere marittime di competenza regionale nonché interporti di livello nazionale;

VISTO il cronoprogramma presentato dalla Regione Toscana ai sensi di quanto disposto dalla sopracitata delibera CIPE n. 36/2002 al punto 7.1;

CONSIDERATA la nota, allegata al presente Atto (Allegato 3), n. 104/13643/02/07 del 28 marzo 2003, con la quale la Regione Toscana delinea gli interventi in materia di viabilità in programmazione nel territorio della Garfagnana e della Valle del Serchio ed acclude la nota n. 35456/VI.A.2 del 28 marzo 2003 della Provincia di Lucca che attesta il carattere prioritario, ai fini della mobilità nella Valle del Serchio, della realizzazione del dell'intervento "Nuovo casello A 11 del Frizzone e nuova viabilità di collegamento con la Val di Serchio" previsto nel presente Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro per il settore delle infrastrutture di trasporto;

VISTA la deliberazione regionale n. 250 del 17 marzo 2003 che approva il presente Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro per il settore delle infrastrutture di trasporto.

STIPULANO IL SEGUENTE

PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Articolo 1

Oggetto del Protocollo

1. Il presente protocollo aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro per il settore delle infrastrutture di trasporto contempla opere di particolare interesse per lo sviluppo locale nelle aree depresse della regione, che, come la Regione dichiara nell'allegato tecnico (Allegato 1) risultano coerenti con Piano di Indirizzo Territoriale e con il Piano Integrato dei Trasporti;
2. I visti, le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

Il quadro degli interventi

1. Gli interventi che, attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo aggiuntivo (in seguito Protocollo), sono integrati nell'Accordo di programma quadro per il settore delle infrastrutture di



trasporto, sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle allegate schede (Allegato 2), redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 26 agosto 2002 sulla gestione degli interventi tramite applicazione informatica;

2. Il costo complessivo dei suddetti interventi è pari a **89,294** milioni di euro

TAVOLA 1- PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

N.	Codice	Titolo di intervento	Costi (milioni di Euro)
1 ok	02003A	Nuovo casello A 11 del Frizzone e nuova viabilità di collegamento con la Val di Serchio.	16,982
2 ok	010061A	SS. 2 Cassia in provincia di Firenze - Interventi di adeguamento per messa in sicurezza di tratti pericolosi in Comune di San Casciano e interventi per liberare i centri abitati dal traffico di attraversamento.	3,305
3 ok	010064A	Asse Firenze-Mezzana lotto 5A.	4,906
4 ok	010057A	SS. 2 Cassia in provincia di Siena - Interventi di adeguamento per messa in sicurezza di tratti pericolosi e di variante per liberare i centri abitati dal traffico di attraversamento.	1,859
5 ok	010053A	SS. 445 Garfagnana - Interventi di adeguamento per messa in sicurezza di tratti pericolosi della SS. 445 e varianti ai centri abitati.	2,066
6 ok	010054A	Connessione SS. 12 - SR. 445 tramite adeguamento SP. 2 Ludovica per collegamento SS. 12 con Borgo a Mozzano in riva destra del Serchio.	10,846
7 ok	010055A	SR. 66 Pistoiese - Interventi al centro abitato di Poggio a Caiano, interessati anche i comuni limitrofi.	3,357
8 ok	010060A	SS. 68 Val di Cecina. Interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi - tratto Cecina - Saline di Volterra - lotto funzionale.	13,944
9 ok	010058A	Adeguamento svincolo E78 con raccordo per ospedale di Nottola.	1,808
10 ok	010056A	Potenziamento della declassata di Prato lato Mezzana-Perfetti Ricasoli.	1,291
11 ok	010059A	Adeguamento SS. 66 Pistoiese parte montana.	5,165
12 ok	010051A	Adeguamento SS. 74 Maremmana	7,910
13 ok	040021A	Porto di Marina di Campo - Banchinamento esterno del Molo del distributore ad uso della funzione peschereccia	0,671
14 ok	040022A	Porto di Porto S. Stefano - Completamento della Banchina Toscana e strutture di servizio per la pesca	1,200

- continua -



N.	Codice	Titolo di intervento	Costi (milioni di Euro)
15	050012A	Interporto Toscano A. Vespucci - Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (I lotto)	1,276
16	050013A	Interporto Toscano A. Vespucci - Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (II lotto)	3,472
17	050014A	Interporto Toscano A. Vespucci - Ampliamento del magazzino ferro - gomma	2,161
18	070001A	Comune di Pisa - Ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale dei Navicelli - II lotto	7,075
TOTALE COSTI			89,294

3. L'intervento "02003A - Nuovo casello A 11 del Frizzone e nuova viabilità di collegamento con la Val di Serchio " aggiorna, sostituendolo, l'intervento "A11 Firenze Pisa Nord - nuovo svincolo e stazione della piana lucchese". L'intervento originario, nonché le relative coperture finanziarie, è di conseguenza da ritenersi eliminato dal quadro dell'Accordo di programma quadro per il settore delle infrastrutture di trasporto.

Articolo 3

Quadro finanziario degli interventi

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 2 è dettagliato nelle allegate schede (Allegato 2) redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare di risorse per fonti di finanziamento e per annualità di competenza.

TAVOLA 2 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA (DATI IN MILIONI DI EURO)

Fonti Finanziarie	2001	2002	2003	2004	Totale
Delibera CIPE n. 142/1999	0,716	-	-	-	0,716
Delibera CIPE n. 84/2000	7,439	16,635	11,165	-	35,200
Delibera CIPE n. 138/2000	0,506	24,544	6,686	-	31,736
Delibera CIPE n. 36/2002	-	0,051	2,313	3,216	5,580
Risorse EE.LL.	0,014	0,732	0,917	-	1,663
Risorse private					14,400
				Totale	89,294

1. Il trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 142/99 e di cui alle delibere CIPE n. 84/00, n. 138/00 e n. 36/02 - di competenza 2001 e 2002 verrà disposto nei confronti della Regione in un'unica soluzione, entro 150 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

2. I trasferimenti delle risorse finanziarie di cui alle delibere CIPE n. 84/00, n. 138/00 e n. 36/02, previsti per gli anni 2003 e 2004, verranno disposti in un'unica soluzione, in base alle annualità di



competenza, entro 120 giorni dalla data di trasmissione al Servizio competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei rapporti semestrali di monitoraggio. L'ammontare dei trasferimenti terrà conto dell'entità delle risorse finanziarie effettivamente utilizzate dalla Regione, risultanti dai suddetti rapporti di monitoraggio.

Articolo 5

Soggetto responsabile

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Protocollo le parti individuano quale soggetto responsabile il dott. Roberto Forzieri;
2. Il Soggetto responsabile dell'attuazione del Protocollo svolge i compiti definiti all'articolo 7 del citato Accordo di Programma Quadro per le infrastrutture di trasporto.

Articolo 6

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi degli interventi oggetto del presente Accordo e del relativo monitoraggio, le parti individuano, quale soggetto responsabile del singoli interventi, il responsabile del procedimento, indicato nelle schede allegate (Allegato 2), che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art.8 del DPR 21dicembre 1999, n. 554, svolge i seguenti compiti:
 - a) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o ne impediscono l'attuazione, nonché ogni altra informazione richiesta;
 - b) aggiornare, con cadenza almeno semestrale e comunque secondo le indicazioni del soggetto responsabile dell'Accordo, la scheda di monitoraggio dell'intervento comprensiva di ogni informazione utile a definirne lo stato di attuazione, trasmettendo al suddetto soggetto responsabile, una relazione esplicativa concernente la descrizione dei risultati conseguiti e delle azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 7

Impegni programmatici

1. In relazione alle innovazioni normative e programmatiche che hanno caratterizzato il settore della viabilità e, in generale, del sistema della mobilità, le Parti riconoscono la necessità di procedere, fatte salve le disposizioni previste dal presente Protocollo, a un aggiornamento complessivo del programma previsto dall'Accordo di programma quadro per il settore delle infrastrutture di trasporto al fine di renderlo coerente con le predette innovazioni, nonché con le disposizioni della Legge 443/01 e con il "programma delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi" di cui alla Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001;
2. A tal fine le Parti si impegnano ad avviare le necessarie attività istruttorie per la rettifica dell'Accordo di programma quadro di cui al precedente comma.





Articolo 8 Disposizioni finali

1. Il presente Protocollo aggiuntivo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per il settore infrastrutture di trasporto sottoscritto il 24 maggio 2000;
2. Pertanto, per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro.

Roma, 28 marzo 2003

Per

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott. Paolo SIGNORINI, Direttore Generale Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ing. Luciano NOVELLA, Direttore Generale per le Trasformazioni Territoriali - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio e per le politiche del personale e degli affari generali.

la Regione Toscana

Dott. Roberto FORZIERI, Coordinatore Dipartimento delle politiche territoriali e ambientali.

l'ANAS - Ente Nazionale per le Strade,

Ing. Mario Rocco NAPOLI, Dirigente Servizio Programmazione ANAS SpA





*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*

REGIONE
TOSCANA



Ente nazionale per le strade



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

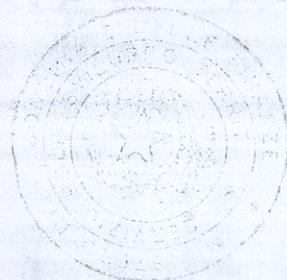
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA REGIONE TOSCANA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

PROTOCOLLO AGGIUNTIVO

- ALLEGATO 1 -

Roma, 28 marzo 2003





Il Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di programma per il settore delle infrastrutture di trasporto riguarda interventi sulla rete stradale, opere marittime e interporti.

Tali interventi risultano coerenti con il Piano di Indirizzo Territoriale approvato con deliberazione di Consiglio Regionale 12/2000 e con il Piano Integrato dei Trasporti di cui alla deliberazione di Consiglio regionale 254/1989 e costituisce elemento essenziale della riqualificazione della rete della regione Toscana che si fonda sui seguenti criteri:

- 1 – miglioramento della sicurezza stradale, con particolare riferimento alla viabilità con maggiori incidenti, intervenendo sui punti critici;
- 2 – interventi di variante ai centri abitati congestionati dal traffico di attraversamento che consentano particolari benefici in rapporto ai costi di intervento;
- 3 – riequilibrio territoriale degli investimenti rispetto ad altri investimenti sulla viabilità statale.

In merito alla tipologia di intervento è stata presa come riferimento per gli adeguamenti della viabilità regionale e per le relative varianti a centri abitati la tipologia IV C.N.R. (ml. 10,50) con intersezioni a raso tramite rotatorie, adeguando la velocità stradale alla base dei progetti alle caratteristiche territoriali, ambientali e di traffico, limitando i tratti in galleria e in viadotto alle effettive necessità, prevedendo particolare attenzione all'inserimento territoriale dell'opera e al mantenimento dei propri caratteri peculiari.

Oggetto di questo documento è la descrizione degli interventi promossi all'interno del protocollo aggiuntivo.

1. Nuovo casello A11 del Frizzone e viabilità di collegamento con la Val di Serchio -€ 16.982.125

L'intervento di un Nuovo casello autostradale è previsto nell'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto siglato in data 24-5-2000 tra Ministero del Tesoro, Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e Soc. Autostrade all'art.3 – Autostrade – punto 3.

L'intervento, per un importo di 16,98 milioni di euro, è inserito nei piani finanziari di Autostrade S.p.A., approvati con Convenzione ANAS (rep.n.230 in data 04-08-1997).



Al momento della firma dell'Accordo Quadro non era ancora stata definita l'esatta localizzazione dell'intervento.

Il nuovo casello sostituisce l'attuale casello di Carraia, ormai inadeguato per sicurezza e viabilità circostante; non è stata considerata fattibile la possibilità di migliorare e adeguare il casello esistente.

La nuova localizzazione, pur situata nel Comune di Capannori, che non è inserito tra le aree depresse, è finalizzata a collegare le aree depresse della Val di Serchio, ed in particolare i Comuni di Villa Basilica, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca e tutti gli altri Comuni della Val di Serchio, che sono ammessi per intero nell'Obiettivo 2 o nel sostegno transitorio, con l'Autostrada A11 nella direzione verso Firenze.

A seguito della definitiva localizzazione del casello si rende necessario adeguare la viabilità locale di accesso al casello stesso per rendere funzionali i collegamenti con la valle del Serchio.

Secondo uno studio di Soc. Autostrade, verificato con Regione Toscana e Provincia di Lucca l'adeguamento della viabilità comporta una spesa aggiuntiva rispetto al costo del casello valutabile in circa € 6.197.482,79.

Soc. Autostrade si impegna a cofinanziare l'intervento fino al 50% dell'onere aggiuntivo, per realizzare parte del collegamento con la viabilità esistente, ma non ritiene finanziabile a carico di Soc. Autostrade l'intero costo delle opere stesse, che renderebbero il piano finanziario complessivo non fattibile.

I fondi CIPE verrebbero quindi utilizzati per finanziare il restante 50% di tali costi garantendo il miglioramento della viabilità di collegamento con l'area inserita nell'obiettivo 2.

Si ritiene l'intervento complessivo fondamentale per collegare la direttrice trasversale A11 con le aree depresse della Val di Serchio e chiede di poter finanziare la parte di viabilità di collegamento non finanziabile da Soc. Autostrade, corrispondente a circa € 3.098.741,39, attraverso i fondi CIPE, assegnando il finanziamento alla Provincia di Lucca che ha il compito di gestire l'intervento relativo.

Nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) la realizzazione del nuovo casello è inserita tra le priorità e le azioni programmatiche (scheda 3.2 - D.C.R. 12/2000)



2. S.S. 2 Cassia in Provincia di Firenze - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi, anche in Comune di S. Casciano e interventi per liberare i centri abitati dal traffico di attraversamento – € 3.305.324,15

Gli interventi relativi alla S.S. 2 Cassia, suddivisi in due schede per facilitare il trasferimento alle Province di competenza, ammontano ad un importo di € 5.164.568,90. La Cassia ha l'importante funzione di collegare i Comuni della Val d'Orcia e della Val d'Arbia, aree depresse interne al territorio senese, con Firenze.

L'importo dell'intervento in Provincia di Firenze è € 3.305.324,15 ed è localizzato nei Comuni di San Casciano (per un importo di € 1.032.913,79) , Impruneta (per un importo di € 774.685,34) e Tavarnelle (per un importo di € 1.497.725,00).

I Comuni di San Casciano e Tavarnelle sono ammessi per intero tra le Aree Depresse del Sostegno Transitorio.

La minima incidenza dei lavori in Comune di Impruneta nel complesso dell'intervento non interferisce con le finalità dei fondi CIPE in quanto l'intervento in questo comune è necessario per migliorare la fluidità e la sicurezza dei collegamenti di San Casciano e Tavarnelle con l'area Fiorentina.

Tra le infrastrutture stradali inserite all'art.5 (Art. 5 "Ulteriori interventi prioritari") dell'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto siglato in data 24-5-2000 tra Ministero del Tesoro, Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e Soc. Autostrade per l'Area Regionale è inserita la S.S. 2 Cassia , lotto 1. Nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) si assume il potenziamento e l'adeguamento della rete delle direttrici primarie della viabilità di interesse regionale quali la S.S. 2 Cassia (art.63 co.4 – D.C.R. 12/2000).

3. S.S. 2 Cassia in Provincia di Siena - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi e di variante per liberare i centri abitati dal traffico di attraversamento – L. € 1.859.244,84

L'importo dell'intervento è € 1.859.244,83 ed è localizzato nel Comune di Monteroni d'Arbia, in Provincia di Siena.

Il Comune è ammesso per intero tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2.



Tra le infrastrutture stradali inserite all'art.5 (Art. 5 "Ulteriori interventi prioritari") dell'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto siglato in data 24-5-2000 tra Ministero del Tesoro, Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e Soc. Autostrade per l'Area Regionale è inserita la S.S. 2 Cassia , lotto 1

Nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) tra le priorità e le azioni programmatiche sulla S.S.2 Cassia è previsto il miglioramento dell'accessibilità alla Val d'Arbia e la messa in sicurezza degli attraversamenti dei centri abitati con interventi di modifica al tracciato a sud di Siena (scheda 3.15 – D.C.R. 12/2000).

4. S.S. 445 Garfagnana - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi della SS 445 e varianti ai centri abitati – € 2.065.827,59

L'importo dell'intervento è € 2.065.827,59, ed è localizzato nel Comune di Camporgiano, in Provincia di Lucca.

Il Comune di Camporgiano è ammesso per intero tra le Aree Depresse del Sostegno Transitorio.

Nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) tra le prescrizioni relative alla rete delle infrastrutture per la mobilità della Toscana dell'Appennino, è previsto il miglioramento funzionale delle direttrici primarie di interesse regionale quali la S.S. 445 (art.44 co.1e) e la sua riqualificazione attraverso l'adeguamento della viabilità (scheda 3.29 – D.C.R. 12/2000).

5. Connessione SS 12 - S.R. 445 tramite adeguamento strada provinciale n.2 Ludovica per collegamento SS 12 con Borgo a Mozzano in riva destra del Serchio – € 10.845.594,88

L'importo dell'intervento è di € 10.845.594,88, ed è localizzato nel Comune di Borgo a Mozzano, in Provincia di Lucca.



Il Comune di Borgo a Mozzano è ammesso per intero tra le Aree Depresse del Sostegno Transitorio.

Nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) tra le prescrizioni relative alla rete delle infrastrutture per la mobilità della Toscana dell'Appennino, è previsto il miglioramento funzionale delle direttrici primarie di interesse regionale quali la S:S. 12 e la 445 (art.44 co.1e D.C.R. 12/2000) e sono previsti interventi di adeguamento alla viabilità per l'accesso all'intera Valle del Serchio (art. 44 co.4 D.C.R. 12/2000).

6. S.S. 66 Pistoiese - Interventi al centro abitato di Poggio a Caiano, interessanti anche i Comuni limitrofi - € 3.356.969,84

L'importo dell'intervento è € 3.356.969,84 ed è localizzato nel Comune di Poggio a Caiano, in Provincia di Prato.

Il Comune di Poggio a Caiano è ammesso per intero tra le Aree Depresse del Sostegno Transitorio.

Nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) tra le azioni programmatiche e le priorità sulla S.S. 66 Pistoiese sono previsti interventi di adeguamento per il miglioramento delle relazioni regionali e più in generale interventi per l'aumento degli standard di sicurezza ed eliminazione dell'attraversamento dei centri abitati (scheda 3.18 bis D.C.R. 12/2000)

7. S.S. 68 Val di Cecina. Interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi - tratto Cecina – Saline di Volterra – € 1.394.433,62

L'importo dell'intervento è € 15.493.706,97 ed è localizzato nei Comuni di Riparbella, Volterra e Montecatini Val di Cecina, in Provincia di Pisa. La Provincia di Pisa si è dichiarata disponibile a compartecipare al finanziamento con 1.549.370,61 di €.

Il Comune di Riparbella è ammesso per intero tra le Aree Depresse del Sostegno Transitorio.



I Comuni di Volterra e Montecatini V.diC. sono ammessi in parte tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2 e nel resto del territorio comunale tra le Aree Depresse del Sostegno Transitorio.

Tra le infrastrutture stradali inserite all'art.5 (Art. 5 "Ulteriori interventi prioritari") dell'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto siglato in data 24-5-2000 tra Ministero del Tesoro, Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e Soc. Autostrade per l'Area Regionale è inserita la S.S. 68 per l'adeguamento del tratto Saline di Volterra - Cecina

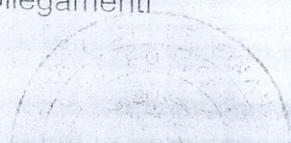
Nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) si assume il potenziamento e l'adeguamento della rete delle direttrici primarie della viabilità di interesse regionale quali la S.S. 68 Val di Cecina (art.63 co.4 - D.C.R. 12/2000). In modo particolare per la S.S. 68 è previsto l'eliminazione dell'attraversamento dei centri abitati ed il miglioramento dello standard di sicurezza e di servizio (scheda 3.20 D.C.R. 12/2000)

8. Adeguamento svincolo E/78 con raccordo per ospedale di Nottola - € 1.807.599,14

L'importo dell'intervento è € 1.807.599,14 ed è localizzato nei Comuni di Montepulciano e Sinalunga, in Provincia di Siena.

I Comuni di Montepulciano e Sinalunga sono ammessi per intero tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2

Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) assume quale direttrice fondamentale del territorio della Toscana interna e meridionale la S.G.C. Grosseto - Siena - Fano E78 (Due Mari), attraverso il potenziamento ed adeguamento dei tratti della viabilità esistente (art.63 co.1 D.C.R. 12/2000). E' previsto inoltre l'adeguamento alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali della strada extraurbana principale: potenziamento e miglioramento sicurezza con realizzazione quattro corsie, realizzazione e riqualificazione della rete dei collegamenti trasversali (scheda 3.11 D.C.R.12/2000)





9. Potenziamento della Declassata di Prato lato Mezzana - Perfetti Ricasoli – € 1.291.142,25

L'importo dell'intervento è € 1.291.142,24 ed è localizzato nel Comune di Prato che è ammesso per intero tra le Aree Depresse del Sostegno Transitorio.

Tra le infrastrutture stradali inserite all'art.5 (Art. 5 "Ulteriori interventi prioritari") dell'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto siglato in data 24-5-2000 tra Ministero del Tesoro, Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e Soc. Autostrade per l'Area Regionale è inserita la S.S. 68 per l'adeguamento del tratto Volterra - Cecina

La Declassata di Prato è inserita tra le direttrici primarie di accesso interne all'ambito metropolitano nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, approvato con D.C.R. 12/2000. Il P.I.T assume inoltre le previsioni contenute nel Piano Strutturale di Prato.

10. Mezzana Perfetti Ricasoli lotti 5a, 5b, 6a e 6b. – € 4.906.390,54

L'importo dell'intervento è € 30.212.728,59 ed è localizzato nei Comuni di Calenzano, Sesto F.no Firenze e Campi Bisenzio in Provincia di Firenze e nel Comune di Prato. L'intervento complessivo è finanziato con € 4.906.390,54 tramite finanziamento CIPE, 8.676.475,90 € tramite finanziamento Regionale – interventi 2003-2007, 32,2 miliardi a carico degli enti locali.

I Comuni di Calenzano, Sesto F.no e Firenze sono ammessi parzialmente tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2. I Comuni di Campi Bisenzio e Prato sono ammessi per intero tra le Aree Depresse del Sostegno Transitorio.

L'intervento di completamento dell'asse stradale Firenze - Prato è previsto nell'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto siglato in data 24-5-2000 tra Ministero del Tesoro, Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e Soc. Autostrade all'art.3 – Strade – punto 15.

11. Adeguamento S.S. 66 Pistoiese parte montana – € 5.164.568,99

RF

4





L'importo dell'intervento è € 5.164.568,90 ed è localizzato nei Comuni di Pistoia e San Marcello Pistoiese in Provincia di Pistoia.

Il Comune di Pistoia è ammesso parzialmente tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2 e del Sostegno Transitorio. Il Comune di San Marcello Pistoiese è ammesso per intero tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2.

Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) prevede il miglioramento funzionale dei valichi dell'Appennino relativamente alle direttrici primarie di interesse regionale ed in particolare per la S.S. 66 è previsto l'adeguamento con aumento degli standard di sicurezza per il tratto da Pistoia alla confluenza con la S.S.12 (scheda 3.18 bis D.C.R. 12/2000)

12. Adeguamento S.S. 74 Maremmana – € 7.909.537,41

L'importo dell'intervento è € 7.909.537,41 ed è localizzato nei Comuni di Manciano, Orbetello e Pitigliano in Provincia di Grosseto.

I Comuni di Orbetello, Manciano e Pitigliano sono ammessi per intero tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2.

Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (approvato con D.C.R. 12/2000) prevede il potenziamento e l'adeguamento della rete stradale delle direttrici primarie di interesse regionale tra le quali è inserita anche la S.S. 74 Maremmana (art.57 co.1e, art.63 co.4)

Per quanto riguarda il settore dei porti, aeroporti ed interporti, l'Accordo di Programma Quadro, in attuazione dell'intesa istituzionale di programma, è stato integrato con nuovi interventi per un importo complessivo di € 14.192.804,51, come da deliberazioni della Giunta Regionale n. 1381 del 17/12/01, n. 774 del 22/07/02 e n. 1149 del 21/10/02, finanziati con fondi assegnati alla Regione Toscana dalle delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000 e 36/2002.

Gli interventi consistono in:

13- Porto di Marina di Campo – Banchinamento esterno del molo del Distributore ad uso della funzione peschereccia – € 671.393,97



L'intervento è localizzato nel Comune di Campo nell'Elba, in provincia di Livorno ed il suo importo è di € 671.393,97.

Il Comune di Campo nell'Elba è ammesso per intero tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2.

L'intervento è compatibile con gli atti di programmazione portuale e consiste nell'ampliamento del "molo pescatori" mediante il banchinamento, realizzabile con il rivestimento della scogliera di protezione del molo stesso.

L'intervento è finalizzato allo sviluppo delle attività portuali, mediante l'incremento delle superfici da mettere a disposizione della pesca e dei collegamenti con l'Isola di Pianosa.

14 - Porto di Porto S. Stefano – Completamento della Banchina Toscana e strutture di servizio per la pesca – € 1.032.913,80

L'intervento è localizzato nel Comune di Monte Argentario, in provincia di Grosseto ed il suo importo è di € 1.200.000,00.

Il Comune di Monte Argentario è ammesso per intero tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2.

L'intervento è compatibile con gli atti di programmazione portuale e prevede l'infrastrutturazione della Banchina Toscana, finalizzata alla creazione di un nuovo "mercato del pesce", servizi e magazzini per i pescatori, in funzione del trasferimento delle unità di pesca dalla radice del molo di sopraflutto, realizzando così un comparto specializzato destinato alla pesca.

15 – Interporto Toscano A. Vespucci – Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (I lotto) - € 1.275.793,98

L'intervento ha un importo di € 1.275.793,98 ed è localizzato nel Comune di Collesalveti, in provincia di Livorno.

Il Comune di Collesalveti è ammesso per intero tra le Aree Depresse dell'Obiettivo 2.

L'Interporto è conforme al Piano Nazionale di Trasporti: ha già beneficiato di finanziamento della Legge 240 e di contributi regionali straordinari. È stato individuato nel Piano Regionale dei Trasporti e successivamente nel Piano di



Indirizzo Territoriale (approvato con D.C.R. 12/2000) quale infrastruttura principale per l'intermodalità in Toscana.

I tre progetti hanno sostituito sei progetti, sempre localizzati nell'Interporto, già inseriti nell'Accordo di Programma Quadro, strategicamente più rilevanti per la funzionalità dell'infrastruttura.

L'intervento consiste nel consolidamento del terreno in modo da permettere la realizzazione del magazzino di logistica dell'autotrasporto (Il lotto). L'area su cui insisteranno i corpi di fabbrica è parzialmente già stata oggetto di lavori di messa in quota.

I terreni interessati dal nuovo insediamento sono di caratteristiche meccaniche scadenti, perciò, onde evitare il ricorso a soluzioni strutturali di eccessivo costo, si richiede una preparazione dell'area che renda il comportamento del terreno compatibile con le strutture da progettare e con i carichi che saranno applicati sulle pavimentazioni.

16 - Interporto Toscano A. Vespucci – Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (Il lotto) - € 3.472.170,78

L'intervento ha un importo di € 3.472.170,78 ed è localizzato nel Comune di Collesalveti, in provincia di Livorno.

L'intervento consiste nella realizzazione di due capannoni a doppia navata ad uso magazzini, separati da un edificio ad uso officine e due blocchi uffici a due piani fuori terra, ad esso adiacenti, uniti da un porticato nel quale sono ricavati i servizi delle officine.

Il progetto comprende la previsione di tutta l'impiantistica interna sia termomeccanica e idrico-sanitaria che elettrica.

17 - Interporto Toscano A. Vespucci – Ampliamento del magazzino ferro - gomma - € 2.160.531,98

L'intervento ha un importo di € 2.160.531,98 ed è localizzato nel Comune di Collesalveti, in provincia di Livorno.

L'intervento consiste nella realizzazione di due moduli di m 35,5 x 43,8 per una superficie complessiva di mq 3.120 ed il relativo piazzale di movimentazione per mq



3.100. I moduli sono realizzati in adiacenza a quelli costituenti il magazzino ferro-gomma con le stesse caratteristiche strutturali ed architettoniche.

18 - Comune di Pisa - Ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale dei Navicelli – Il lotto - € 5.580.000,00

L'intervento ha un importo di € 7.075.459,52 ed è localizzato nel Comune di Pisa, in provincia di Pisa.

Il canale navigabile di II^a classe Pisa – Livorno ha inizio dal bacino di evoluzione del porto di Livorno e si snoda, nella piena agibilità, fino all'area portuale della darsena di Pisa. Il tracciato planimetrico è costituito da lunghi rettili raccordati con ampie curve per una lunghezza complessiva di circa 16 Km.

Nell'area portuale interna della darsena di Pisa il canale dispone di circa 700 m di banchinamenti attrezzati per l'attracco delle imbarcazioni; altri banchinamenti, della lunghezza di circa 100 su ciascuna riva, si trovano a valle del ponte mobile in località "Tombolo".

Un insediamento cantieristico di dimensioni decisamente maggiori (circa 50 imprese) è previsto dagli strumenti urbanistici in prossimità della Darsena Pisana. Attualmente è in corso di attuazione il primo lotto di nuovi insediamenti.

Il progetto prevede il ripristino delle difese di sponda nei punti dove siano ormai venute a mancare od in cui versino in condizioni di accentuato degrado, rendendole compatibili con il previsto approfondimento dell'alveo da 3 a 3,5 m nella parte centrale del Canale, necessario al potenziamento dei traffici commerciali. Si propone inoltre un intervento di ricostruzione delle vie alzaie nei tratti franati o in dissesto. Il ripristino delle difese di sponda costituisce ovviamente l'intervento primario.

Gli interventi relativi al primo lotto hanno già realizzato pertanto una quota parte del progetto complessivo, limitandosi alla risistemazione delle sponde nei tratti che presentano maggior pericolo di esondazione verso terreni limitrofi od in cui le erosioni evolvono più velocemente.

Nel secondo lotto il criterio di scelta dei tratti di intervento è di dare più continuità possibile alle vie alzaie e favorire, oltre ai futuri interventi di consolidamento del tratto terminale del canale, oggi inaccessibile da terra, la agevole percorribilità con i mezzi



di servizio e manutenzione, nonché le condizioni ottimali per l'approfondimento dell'alveo da 3 a 3,5 m.

L'importanza potenziale del Canale, Demanio Pubblico dello Stato in gestione al Comune di Pisa, è stata da sempre riconosciuta sia dalle Amministrazioni succedutesi, sia dalla cantieristica locale, che vedono nella risistemazione del Canale la possibilità di nuovi e proficui insediamenti presso l'attuale darsena e di uno sviluppo industriale indotto ad essi connesso. Risulta inoltre innegabile che il transito stesso delle imbarcazioni e le attività di costruzione e rimessaggio ridarebbero vita a tutta l'area di Porta a Mare, stimolando ulteriori sviluppi commerciali e residenziali nella zona di Pisa Sud, nodo "interportuale" tra il Canale, l'Autostrada, la Superstrada FI-PI-LI, la S.S. Aurelia, la ferrovia e l'Aeroporto di Pisa.

Riassumendo le nuove schede sono le seguenti:

- Scheda n. **10061A** SS 2 Cassia - SS. 2 Cassia in provincia di Firenze - Interventi di adeguamento per messa in sicurezza di tratti pericolosi in Comune di San Casciano e interventi per liberare i centri abitati dal traffico di attraversamento.;
- Scheda n. **010064A** Mezzana Perfetti Ricasoli lotto 5a
- Scheda n. **010053A** SS. 445 Garfagnana - Interventi di adeguamento per messa in sicurezza di tratti pericolosi della SS. 445 e varianti ai centri abitati;
- Scheda n. **010054A** - Connessione SS. 12 - SR. 445 tramite adeguamento SP. 2 Ludovica per collegamento SS. 12 con Borgo a Mozzano in riva destra del Serchio.
- Scheda n. **010060A** - SS. 68 Val di Cecina. Interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi - tratto Cecina - Saline di Volterra - lotto funzionale;
- Scheda n. **010059A** - Adeguamento SS. 66 Pistoiese parte montana;
- Scheda n. **010055A** - SR. 66 Pistoiese - Interventi al centro abitato di Poggio a Caiano, interessati anche i comuni limitrofi
- Scheda n. **010056A** - Potenziamento della declassata di Prato lato Mezzana-Perfetti Ricasoli.
- Scheda n. **010057A** - SS2 Provincia di Siena. Interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi e di variante per liberare i centri abitati;
- Scheda n. **010058A** - Adeguamento svincolo E73 con raccordo per ospedale di Nottola.;



- Scheda n. **010051A** – Adeguamento SS. 74 Maremmana
- Scheda n. **020003A** - Nuovo casello A11 del Frizzone e viabilità di collegamento con la Val di Serchio
- Scheda n. **040021A** – Porto di Marina di Campo – Banchinamento esterno del molo del Distributore ad uso della funzione peschereccia;
- Scheda n. **040022A** – Porto di Porto S. Stefano – Completamento della Banchina Toscana e strutture a servizio della Pesca;
- Scheda n. **050012A** – Interporto Toscano A. Vespucci – Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (I lotto) ;
- Scheda n. **50013A** - Interporto Toscano A. Vespucci – Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (II lotto) ;
- Scheda n. **050014A** - Interporto Toscano A. Vespucci – Ampliamento del magazzino ferro – gomma ;
- Scheda n. **070001A** - Comune di Pisa - Ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale dei Navicelli – II lotto ;



Handwritten marks and signatures on the right side of the page, including a large stylized 'L' and a signature that appears to be 'RF'.